



MOBILITYTECH

*Con l'adesione del
Presidente della Repubblica*

5° EDIZIONE

**FORUM INTERNAZIONALE
SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ
E DEL TRASPORTO**

Organizzato da:



Parcheggi? Sì, grazie

Tecnologie e strumenti innovativi per l'integrazione della sosta e mobilità cittadine

In collaborazione con: Aipark

130.000. E' il numero dei posti auto "in struttura" esistenti ad oggi in tutta Italia, un numero a malapena equivalente a quello dei posti auto disponibili in città delle dimensioni di Parigi (170.000), Barcellona (145.000) o Londra. I posti auto mancanti sono stimati intorno ai 350.000, per un investimento pari a 5-6 miliardi di euro. (Il dato è sempre riferito a posti auto in struttura, non tiene conto quindi dei 360.000 posti disponibili all'interno di strisce blu, peraltro in buona parte concesso in abbonamento ai residenti, con 320.000 permessi). E' lo sconcertante quadro generale della sosta in Italia, così come emerge dall'indagine statistica che Aipark ogni biennio svolge su tutto il territorio nazionale, prendendo in considerazione i 110 capoluoghi di provincia e confrontando la loro situazione reale con quella estera.

MobilityTech 2010, incentrato sulla mobilità sostenibile pubblica e privata, ha ritenuto essenziale affrontare anche l'importante tematica della sosta, molto sentita da tutti gli automobilisti in particolare in una città come Milano. Marco Medeghini, presidente di Aipark, ha introdotto e moderato il convegno, e dopo aver inquadrato la situazione nazionale ha affrontato lo spinoso tema delle tariffe. Quelle italiane, infatti, sono le più basse d'Europa, un dato che non stimola il mercato della gestione della sosta, né disincentiva l'uso dell'auto da parte dei privati, dirottandolo sui taxi o i mezzi pubblici.

A seguire, una tavola rotonda tra i direttori degli Assessorati alla Mobilità e Parcheggi delle città di Bari, Bologna, Brescia, Roma e Torino, per cercare, sia pur in territori così diversi, un denominatore comune alle problematiche esistenti. Denominatore comune che è stato individuato nella mancanza generalizzata di risorse (le ultime disposizioni in materia di parcheggi risalgono alla legge Tognoli dell'89) e nelle difficoltà burocratiche e di relazione tra la politica e i cittadini. In tutte le città italiane si stenta infatti a trovare una formula politica che riesca a dare risposte operative facendo dialogare tutte le parti in campo, dai comitati anti-parcheggio, ai residenti, ai commercianti. In ultimo, il frequente rinnovo delle amministrazioni non aiuta la pianificazione, che per essere implementata necessita di stabilità politica. Bologna, Brescia e Torino si sono dimostrate tra le eccellenze in tal senso, con un buon numero di parcheggi in struttura in rapporto agli abitanti: in tutte queste realtà, a gestire parcometri in strada e parcheggi in struttura, c'è generalmente un unico gestore, in grado di reinvestire i ricavi della sosta in nuovi progetti. Roma ha dalla sua un ottimo programma di realizzazioni, mentre Bari sta programmando molto bene tutti i suoi passi, seguendo le buone regole europee. Da tutti è stata auspicata una visione più lungimirante da parte della politica, che rinsaldi la fiducia dei cittadini che le cose si possano fare: basta volerlo. A questo proposito, sono stati presentati gli ultimi progetti realizzati o in corso – ad Assisi, Pisa, Sassari, Verona, Modena, Santa Margherita Ligure, Brescia - alcuni dei quali molto interessanti perché sono riusciti a conciliare la presenza di reperti archeologici con l'esigenza di mantenerli e valorizzarli. Infine, il quadro delle tecnologie, che oggi permettono di contenere i costi di gestione, con l'utilizzo su vasta scala di carta di credito o bancomat, telefoni cellulari o computer, sia per le prenotazioni che per i pagamenti.

Appuntamento a Torino nel settembre 2011, dove si terrà il 15° Congresso internazionale dell'E.P.A. dal titolo "Parking: the new deal", un'opportunità per Aipark di confrontarsi con 400 delegati da tutta Europa e America. (www.epacongress.eu)